

E.P. CONGRESSI

Al via una nuova rubrica televisiva di prevenzione e salute, i consigli in tema di urologia del Dr. Roberto Sanseverino

CONSIGLI PER LA STAGIONE AUTUNNALE

Nell'immaginario collettivo le stagioni non sono più identificabili in maniera chiara come lo erano una volta, se questo è vero da un punto di vista climatico lo è meno in riferimento alle periodiche modificazioni del nostro organismo, che si possono accompagnare alla comparsa o alla ricomparsa di alcuni disturbi. Abbiamo chiesto al Dr. Roberto Sanseverino, Direttore Dipartimento Chirurgia-Urologia ASL Salerno e Vice Presidente Associazione Urologi Italiani, di darci qualche consiglio per affrontare più serenamente la stagione Autunnale. Un classico esempio è la comparsa o la riaccutizzazione di disturbi cosiddetti del basso tratto urinario, che sono caratterizzati da una serie di sintomi, fastidiosi. Nel sesso maschile si parla, anche impropriamente, di prostatiti, vale a dire di sindromi infiammatorie più o meno severe dell'apparato genitale ma-

schile e del basso tratto urinario, che si accompagnano ad una serie di sintomi e disturbi, che possono riguardare tanto la sfera urinaria, disturbi della minzione, quanto la sfera sessuale, disturbi della erezione e/o della eiaculazione. Questi disturbi appaiono più invalidanti quando colpiscono l'uomo giovane. I disturbi urinari più frequenti sono rappresentati dalla necessità di urinare più spesso, talvolta durante le ore notturne, con bruciore o dolore alla minzione e sensazione di incompleto svuotamento della vescica. I più comuni disturbi della sfera sessuale sono legati ad una difficoltà ad ottenere e mantenere l'erezione ed alla comparsa di eiaculazione precoce talvolta dolorosa. Il cronicizzarsi di questa situazione patologica può portare all'insorgenza di una sintomatologia dolorosa diffusa, chiamata abitualmente dolore pelvico cronico, spesso resistente agli antidolorifici. Queste sindromi dolorose possono anche accompa-



Dr Roberto Sanseverino
Direttore Dipartimento
Chirurgia- Urologia ASL Salerno
Vice Presidente
Associazione Urologi Italiani

gnarsi a modificazione del tono dell'umore, con l'insorgenza di vere e proprie sindromi depressive. Anche le donne, seppur con modalità ed eziologie diverse, possono essere vittime di queste sindromi, che una volta definite come cistite inter-

stiziale, vengono oggi fatte rientrare nella più ampia categoria delle sindromi da dolore pelvico cronico. La causa scatenante è quasi sempre una infezione non correttamente diagnosticata ed ancor meno opportunamente trattata, che cronicizzandosi nel tempo determina l'insorgenza di fenomeni infiammatori più o meno gravi e diffusi, che hanno poi la capacità di automantenersi nel tempo, anche dopo la scomparsa della infezione. La storia clinica dei pazienti affetti da queste patologie è purtroppo caratterizzata da peregrinazioni da un medico all'altro alla ricerca della diagnosi corretta e soprattutto di un trattamento efficace, alla sofferenza legata ai sintomi si aggiunge quindi lo scoramento di non riuscire a trovare la soluzione del problema. Il primo consiglio che mi sento di dare è quello di rivolgersi sin dall'inizio ad uno specialista competente, in quanto la tempestività della diagnosi e la correttezza della terapia giocano un

ruolo fondamentale nella risoluzione del problema. La comunità urologica è oggi sensibilizzata e competente e riesce nella maggior parte dei casi a dare risposte certe ed efficaci a questi pazienti. Assolutamente da evitare è il ricorso indiscriminato a terapie antibiotiche o antidolorifiche fai da te, che oltre a non risolvere il problema, si possono tradurre in danni seri per la salute. Da qui la mia idea di accettare l'invito di Emanuela Di Napoli Pignatelli a partecipare nel corso della trasmissione Medici Napoli (in onda tutti i giorni sul digitale terrestre sui canali 148 e 271) ad una rubrica che andrà avanti per sette settimane, cui sarà possibile interagire attraverso la pagina Medici Napoli di Facebook. Sarà possibile chiedere con un messaggio privato tutte quelle piccole informazioni che per vergogna, mancanza di tempo o qualsiasi altro motivo non si pongono allo specialista, ma che invece meritano attenzione. Di settimana in settimana risponderò a tutte le domande e ogni puntata sarà caratterizzata anche da un tema che verrà approfondito, in un excursus che andrà dai problemi giovanili fino all'età avanzata. Spero sia questo un modo giusto per avvicinare la gente alla cultura della prevenzione e per evitare che le persone possano sentirsi in imbarazzo nei confronti di una Sanità che troppo spesso appare lontana dai bisogni della popolazione.